OFFERTA TECNICA CONSORZIO PRISMA TRAMITE LA SUA CONSORZIATA

IL CERCHIO COOPERATIVA SOCIALE

Lotto 2 – CIG. BB1BCE79F3 - Servizio di raccolta rifiuti: gestione del Centro di Raccolta intercomunale del Comune Montecchio Maggiore (VI) con Brendola (VI)

Criterio A – Inserimento lavorativo e valore sociale:

Tutor Dedicato: "Tutti i processi di inserimento lavorativo e le relative fasi di monitoraggio sono gestiti in conformità ai requisiti della certificazione ISO 9001, in forma integrata con il sistema di gestione ambientale 14001, garantendo standard qualitativi elevati, tracciabilità documentale e un miglioramento continuo del servizio offerto ai soggetti svantaggiati e agli enti partner."

La procedura PO01 REV.08 del 03/09/2024 prevede una struttura chiara per il supporto e l'affiancamento della persona.

Assegnazione della funzione: Le funzioni di tutoraggio sono esplicitamente attribuite al responsabile o a un operatore del settore specifico in cui la persona viene impiegata.

Supporto e Coordinamento: La RIL della cooperativa è attualmente presente da due anni in ruolo, formata nell'ambito educativo attraverso una laurea triennale in "Scienze filosofiche e dell'educazione" e la partecipazione con attestato di competenza ad un corso (42 ore complessive) per "operatore esperto per l'inserimento di persone di difficile occupabilità" presso l'ente formatore Irecoop Veneto. Attualmente sta partecipando al percorso di Disability Managment presso l'ente formatore Irecoop Veneto.

Gli operatori-tutor-Responsabili operativi, ricevono supporto costante dal Responsabile dell'Inserimento Lavorativo (RIL) per la gestione del proprio ruolo. Questo rapporto si configura come una vera e propria alleanza metodologica: mentre il tutor/responsabile operativo presidia la dimensione tecnico-pratica sul posto di lavoro, il RIL offre la supervisione pedagogica e strutturale. Il confronto continuo tra queste due figure garantisce un monitoraggio bidirezionale e in tempo reale, permettendo di calibrare l'affiancamento in base alle specifiche esigenze della persona.

Allineamento e Formazione: La RIL partecipa a rotazione alle riunioni periodiche di tutti i settori presenti in cooperativa per un allineamento con gli operatori del settore e i suoi responsabili. Almeno una volta all'anno viene organizzata una "riunione tutor" per confrontarsi sulle metodologie di affiancamento, sulle procedure e sull'utilizzo degli strumenti di lavoro.

Piano Formativo Personalizzato

Il percorso non è standardizzato, ma si basa su una progettazione mirata.

Acquisizione del Progetto Individuale: La cooperativa acquisisce sempre il progetto definito dall'Ente inviante come base di partenza, nella quale vengono definiti gli obiettivi di inserimento, il settore e gli orari di inserimento all'interno della cooperativa, l'ammontare della borsa lavoro.

Evoluzione del Progetto: Per i tirocini che evolvono in assunzione, viene redatto un progetto personalizzato che viene condiviso con la persona nella quale ci si pongono degli obiettivi a breve/medio/lungo termine che vengono verificati attraverso colloqui periodici di monitoraggio. I colloqui vengono segnati nel modulo (MD005), che traccia tutti gli appuntamenti e le verifiche dell'anno.

Strumenti di Monitoraggio: Viene utilizzato un "Verbale di avvio" (MD002) per condividere i termini generali del percorso. Per i casi storici o specifici, il RIL può definire un Progetto personalizzato di mantenimento.

Obiettivi di Riabilitazione Specifica

Aree di Osservazione: Gli obiettivi e i progressi vengono valutati attraverso la "Scheda di osservazione e valutazione" (MD003), che rappresenta lo strumento cardine per monitorare l'andamento del percorso. Permette di analizzare l'evoluzione del soggetto in tre ambiti:

1. **Area Personale:** In questa sfera l'osservazione si concentra sul benessere e sull'autonomia individuale del soggetto all'interno del contesto lavorativo.

Autonomia e Consapevolezza: Valutazione della capacità della persona di gestire i propri tempi e le proprie responsabilità individuali.

2. **Area Relazionale:** Questa sezione valuta la capacità di integrazione sociale e lavorativa del soggetto. Interazione con il Gruppo: Osservazione delle dinamiche comunicative con i colleghi e con le altre figure presenti nei servizi della cooperativa. Rapporto con l'Autorità e il Tutor: Qualità della collaborazione con l'operatore-tutor e capacità di recepire indicazioni e feedback costruttivi.

Clima Lavorativo: Impatto del soggetto sul benessere collettivo del gruppo di lavoro.

3. **Area Occupazionale:** Riguarda strettamente l'acquisizione di competenze tecnico-professionali e il rispetto delle regole aziendali: Competenze Tecniche: valutazione del progressivo raggiungimento degli obiettivi operativi legati allo specifico settore di inserimento; Affidabilità e Regole: rispetto degli orari, delle norme di sicurezza e delle procedure interne de Il Cerchio Cooperativa Sociale; Apprendimento: capacità di acquisire nuove abilità e di migliorare la qualità del proprio output lavorativo nel tempo.

Declinazione degli Obiettivi: Gli obiettivi generali vengono declinati in elementi osservabili e obiettivi specifici, basati sulle caratteristiche del contesto lavorativo e della persona.

Fase di Avvio (MD002): Condivisione dei termini generali del percorso e fissate le prime aspettative; Prima Valutazione (dopo circa un mese): grazie alla conoscenza iniziale della persona nel contesto, gli obiettivi specifici vengono esplicitati formalmente; Verifica Periodica (MD004): gli obiettivi vengono periodicamente monitorati, confermati o ricalibrati in base ai feedback del tutor e all'andamento reale dell'inserimento.

Nello specifico, le verifiche mettono a sistema i seguenti soggetti:

La Cooperativa (Responsabile Inserimento Lavorativo - RIL): che coordina il processo e garantisce la coerenza con le procedure di qualità interne.

Il Tutor della Cooperativa: che porta i dati osservativi raccolti quotidianamente sul campo.

L'Ente Inviante: che monitora il rispetto del progetto individuale originario e valida i progressi della persona in un'ottica di riabilitazione o inserimento sociale.

Il Consorzio Prisma (per i tirocini in convenzione): partecipando alla definizione e al monitoraggio dei progetti formativi e di orientamento.

Feedback della Persona: È previsto un colloquio individuale annuale per raccogliere il feedback diretto del lavoratore.

Per Il Cerchio Cooperativa Sociale, l'inserimento lavorativo rappresenta il fulcro pulsante della propria missione sul territorio: un'opportunità concreta capace di cambiare radicalmente in meglio la vita delle persone più fragili. Il lavoro, declinato attraverso una progettazione mirata e un ascolto costante, smette di essere una semplice occupazione temporanea per trasformarsi in un potente strumento di riscatto economico, di ricostruzione dell'autostima e di piena affermazione della dignità umana. Restituire un ruolo attivo e riconosciuto all'interno della comunità a chi vive una situazione di svantaggio è il valore sociale più alto che la cooperativa si impegna a generare quotidianamente, coniugando il rigore dei processi aziendali con un profondo orientamento al benessere e all'emancipazione della persona.

Lotto 2 – CIG. BB1BCE79F3 - Servizio di raccolta rifiuti: gestione del Centro di Raccolta intercomunale di Montecchio Maggiore (VI) con Brendola (VI) – Criterio B – Partners territoriali:

"Tutti i processi di inserimento lavorativo e le relative fasi di monitoraggio de Il Cerchio Cooperativa Sociale sono gestiti in conformità ai requisiti della certificazione ISO 9001, garantendo standard qualitativi elevati, tracciabilità documentale e un miglioramento continuo del servizio offerto ai soggetti svantaggiati e agli enti partner."

Il Cerchio Cooperativa Sociale non opera in isolamento, ma come nodo centrale di una rete istituzionale che garantisce la continuità del percorso riabilitativo e professionale del soggetto inserito.

Convenzione ex Legge Cartabia: La cooperativa opera in stretta sinergia con il Tribunale e l'UEPE per l'accoglienza di soggetti che accedono a pene sostitutive dalle pene detentive brevi.

Convenzione con il Sistema Giudiziario: Grazie alla convenzione con il Tribunale di Vicenza, la cooperativa accoglie persone in regime di MAP (Messa alla Prova) e LPU (Lavori di Pubblica Utilità). In questi casi, il monitoraggio è strettamente coordinato con l'UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna), a cui viene inviata una relazione conclusiva dettagliata con relativo foglio presenza firmato e controfirmato dalla cooperativa.

Collaborazione con il Consorzio Prisma e Servizi Specialistici (SIL/SerD): Per i percorsi di inserimento lavorativo con l'ULSS 8 Berica e l'ULSS 7, la cooperativa utilizza la mediazione del Consorzio Prisma. Questo partenariato permette di gestire schede di primo contatto e progetti formativi condivisi, assicurando che l'inserimento sia coerente con il piano terapeutico o sociale del beneficiario.

Convenzione con il centro per l'impiego: La Cooperativa agisce in stretta collaborazione con il Centro per l'Impiego (CPI) del territorio per l'attivazione e la gestione amministrativa dei tirocini extracurriculari, garantendo il rispetto della normativa regionale vigente.

Tavoli di Verifica: Le verifiche periodiche (MD004) rappresentano un momento di sintesi in cui convergono la Cooperativa (RIL e Tutor di settore), l'Ente Inviante (Servizi Sociali, SIL o SerD) e il Consorzio Prisma. Questa modalità permette di valutare i progressi nelle aree personale, relazionale e occupazionale da diverse prospettive professionali.

Gestione Temporale e Standard Operativi:

La gestione del tempo è un elemento di qualità fondamentale per garantire che nessun soggetto venga "dimenticato" nel processo e che ogni obiettivo venga verificato nei tempi corretti. Il Responsabile Inserimento Lavorativo (RIL) garantisce questa puntualità attraverso lo Scadenzario (MD005).

Fasi del Percorso e Tempistiche:

L'intervento della Cooperativa si configura come un processo multidimensionale e strutturato, che trasforma la segnalazione dell'ente inviante in un percorso di crescita personalizzato.

Ingresso e Primo Contatto: Fase dedicata alla raccolta di informazioni e al primo colloquio conoscitivo con candidato ed ente inviante (MD001).

Verbale di Avvio (Giorno 1): Formalizzato il primo giorno di inserimento, definisce i termini del percorso e fissa già la data della prima verifica.

Prima Verifica (30 giorni): Effettuata generalmente a un mese dall'avvio per validare la tenuta dell'inserimento e confermare gli obiettivi specifici declinati dopo la prima osservazione sul campo.

Monitoraggio in itinere: Verifiche periodiche programmate in base alla durata del progetto (tirocinio o assunzione) per monitorare lo sviluppo professionale.

Funzioni dello Scadenzario (MD005)

Lo Scadenzario non è un semplice calendario, ma uno strumento di governance che assicura:

Pianificazione degli Appuntamenti: Registrazione di tutti i colloqui significativi, incontri con i tutor e scadenze dei progetti individuali.

Tracciabilità delle Verifiche: Garantisce che ogni step (dall'osservazione MD003 alla verifica MD004) avvenga secondo il cronoprogramma stabilito.

Revisione dei Progetti di Mantenimento: Per gli inserimenti "storici", lo scadenzario assicura che il Progetto Personalizzato di Mantenimento venga verificato e aggiornato almeno annualmente.

Feedback Diretto: Una volta l'anno, lo scadenzario prevede un colloquio individuale dedicato esclusivamente alla raccolta del feedback della persona inserita (MD006), per misurarne la soddisfazione e il benessere percepito.

A riprova dell'efficacia del modello di rete e degli standard operativi applicati, si riporta una significativa casistica di inserimento lavorativo di successo, sviluppata proprio nel settore ambiente.

La fase di attivazione e la sinergia con il territorio: Il percorso ha preso avvio nel 2024 tramite l'attivazione di un tirocinio extracurriculare mediato dal Consorzio Prisma, con il soggetto formalmente in carico al SerD dell'ULSS 8 Berica. Fin dalle prime fasi di attivazione e primo contatto (MD001), la Cooperativa ha operato in stretta sinergia con l'ente inviante per delineare un progetto formativo condiviso e coerente con il piano terapeutico e riabilitativo del beneficiario.

La gestione del percorso e il superamento delle criticità: Trattandosi di un inserimento sfidante, il percorso è stato caratterizzato da una dinamica di "alti e bassi", legata alle fragilità intrinseche del soggetto. In questo contesto, l'applicazione rigorosa del metodo di monitoraggio della Cooperativa ha fatto la differenza: il confronto quotidiano tra il Tutor operativo sul campo e il RIL, unito alla programmazione puntuale dei Tavoli di Verifica periodici (MD004), ha permesso di intercettare tempestivamente i momenti di flessione. Grazie a un'ottima collaborazione e a un flusso informativo bidirezionale costante con i referenti del SerD, gli obiettivi educativi e professionali sono stati ricalibrati in tempo reale sulla base di traguardi concreti e misurabili.

I risultati e l'evoluzione contrattuale: La tenuta del progetto e la costanza nel monitoraggio hanno permesso al lavoratore di raggiungere ottimi risultati in termini di autonomia, affidabilità e competenze tecniche nel settore ambientale. Dopo circa un anno e due mesi di tirocinio, valutati i progressi nelle aree personale e occupazionale, la Cooperativa ha proceduto alla stabilizzazione del soggetto: inizialmente con un'assunzione a tempo determinato e, successivamente, vista la piena maturazione professionale e la stabilità dimostrata, con la trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Questo caso testimonia l'essenza del nostro operato: la qualità dei processi organizzativi e la conformità agli standard ISO che non sono fini a sé stesse, ma costituiscono l'infrastruttura indispensabile per garantire percorsi sicuri, personalizzati e capaci di cambiare radicalmente in meglio il destino lavorativo e umano delle persone più fragili.

Il passaggio dal tirocinio alla stabilità del tempo indeterminato dimostra che, quando il rigore metodologico sposa l'ascolto e la cooperazione di rete, la vulnerabilità può trasformarsi in risorsa produttiva. Restituire dignità, autonomia e un ruolo attivo nella comunità a questi lavoratori rappresenta il successo più grande della nostra missione, traducendo il valore sociale in un impatto concreto, duraturo e visibile per tutto il territorio.

Lotto 2 – CIG. BB1BCE79F3 - Servizio di raccolta rifiuti: gestione del Centro di Raccolta intercomunale di Montecchio Maggiore (VI) con Brendola (VI) – <u>Criterio C – Continuità e presidio del servizio:</u>

La programmazione delle attività svolte dal personale de Il Cerchio Cooperativa Sociale viene effettuata settimanalmente dal Responsabile Operativo del Settore, mediante la produzione di un programma settimanale di lavoro (MD090).

Tale programmazione richiede l'associazione in relazione alla singola giornata di lavoro tra specifica commessa ed operatore/i incaricato/i e viene portata a conoscenza del personale attraverso consegna a ciascun Operatore da parte del Responsabile Operativo del Settore.

Per quanto concerne il processo di gestione dei Centri di Raccolta, a tale pianificazione del servizio si aggiungono all'estratto del capitolato, norme e regolamenti specifici che identificano:

- gli orari previsti contrattualmente in relazione alla singola commessa;
- tipologia e quantitativi di rifiuti conferibili;
- norme specifiche per la gestione del singolo Centro di Raccolta.

La Responsabile di Area supervisiona la programmazione a garanzia della continuità e del pieno presidio del servizio, aggiornando il documento che fotografa competenze ed associazione operatori-commesse (MD016), con la relativa consegna agli Operatori delle chiavi dei Centri di raccolta (mappata a MD034).

Nel MD016 viene sempre individuato, oltre ai titolari assegnati dei servizi, almeno un operatore sostituto formato e già abilitato all'esecuzione delle attività specifiche previste, attivabile in caso di assenza improvvisa, malattia o impedimento.

Il Responsabile Operativo di Settore garantisce il coordinamento diretto degli operatori, la consegna delle istruzioni operative e la supervisione tecnica del servizio per almeno 20 ore settimanali.

Con riferimento al servizio di Gestione Centri di Raccolta, il presidio del servizio da parte del Responsabile Operativo avviene tramite sopralluoghi (verifica di ordine e pulizia, controllo dello stato di riempimento dei contenitori, …), gestione delle richieste di svuotamento (tramite mail di servizio o portali dedicati), intervento immediato nella gestione di anomalie o criticità.

In caso di assenze non programmate degli operatori assegnati al Centro di Raccolta, il Responsabile Operativo attiva tempestivamente una sostituzione, segnalando al Committente eventuali impatti sugli orari di apertura del Centro di Raccolta.

A rafforzamento del controllo sugli aspetti ambientali delle attività è prevista la supervisione specialistica del Responsabile Tecnico abilitato, operante in modo effettivo e continuativo.

Il RT assicura la corretta organizzazione della gestione dei rifiuti e vigila sulla conformità normativa.

Per i Centri di Raccolta garantisce e attesta formazione e addestramento degli addetti, verificando che allestimento e gestione siano conformi alla normativa applicabile e alle disposizioni dell'Albo.

La presenza del Responsabile Tecnico costituisce una garanzia aggiuntiva perché introduce un presidio tecnico, stabile e verificabile, prevenendo Non Conformità e sostenendo la gestione qualificata di criticità operative, ambientali o di sicurezza, curando l'interfaccia tecnica con i referenti tecnici del Committente, impianti di destino e autorità competenti.

I servizi di gestione dei centri di Raccolta sono oggetto di <u>Controlli periodici</u>, a cura del Responsabile Operativo di Settore, sul rispetto dei requisiti definiti dalle procedure di Cooperativa, registrati tramite apposite check-list.

Il servizio, inoltre è oggetto di un audit interno almeno annuale in conformità ai requisiti delle norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 ed è oggetto ad audit di terza parte pianificato annualmente dall'ente di certificazione accreditato CSQA.

Le problematiche, Non Conformità o reclami rilevati presso il Centro di Raccolta vengono segnalate dall'Operatore al Responsabile Operativo, che effettua la prima valutazione, coordina gli interventi immediati di contenimento/risoluzione e registra gli elementi significativi sulla gestione dell'evento a Registro non conformità e reclami (MD011).

In caso di Non Conformità (NC), reclami o criticità specifiche di natura ambientale il Responsabile Operativo allerta il Responsabile Tecnico, che supporta l'analisi delle cause e la definizione delle azioni correttive: entro 3 ore dalla segnalazione per una prima valutazione organizzativa e tecnica, a seguito dell'intervento di trattamento immediato della problematica riscontrata; definendo entro 24 ore azioni correttive, responsabilità, tempi di chiusura e comunicazioni al Committente, a garanzia del rispetto dei requisiti contrattuali, operativi e normativi applicabili.

La Responsabile di Area assicura un controllo di secondo livello sui processi di erogazione dei servizi mediante riesame mensile delle segnalazioni raccolte, registrazione e presa in carico delle problematiche significative nel Registro non conformità e reclami (MD011), aggiornamento della documentazione di commessa e verifica documentale almeno annuale (check-list MD009 per i Centri di Raccolta), intensificata in caso di non conformità, reclami o criticità ambientali.

Lotto 2 – CIG. BB1BCE79F3 - Servizio di raccolta rifiuti: gestione del Centro di Raccolta intercomunale di Montecchio Maggiore (VI) con Brendola (VI) – Criterio D – Programmazione ed esecuzione del servizio di disinfestazione da vespe, zanzare e derattizzazione.

Il Cerchio Cooperativa Sociale propone l'esecuzione del servizio di **derattizzazione attraverso l'ausilio di una ditta specializzata** alla quale affidare servizio e consulenza. Si intende infatti avvalersi dell'intervento della Ditta Ongaro Disinfestazioni Derattizzazioni e igiene ambientale che da oltre 50 anni opera nella provincia di Vicenza e nel Triveneto nel settore della sanificazione e del controllo degli infestanti nel rispetto delle normative vigenti.
Al fine di dare risposta ai requisiti di qualità e sicurezza, si evidenzia che la ditta Ongaro è Certificata in accordo alla norma UNI EN 16636:2015 "Servizi di gestione e controllo delle infestazioni (pest management) – Requisiti e competenze" con personale formato per l'applicazione della norma nelle aziende alimentari in conformità ai requisiti BRC ed IFS, con adozione del Sistema di Gestione della Qualità secondo la norma ISO 9001:2015 e con implemento delle linee operative della UNI/PdR 145:2023 per lo svolgimento del servizio di Pest Management nel settore agroalimentare della produzione biologica e la UNI 11956:2024 "Servizi di gestione e controllo delle infestazioni (pest management) sostenibile – Requisiti".
La Cooperativa inoltre essendo regolarmente iscritta alla Camera di Commercio per il **servizio di disinfestazione**, **si impegna** per tutto il periodo dell'appalto a **mantenere salubre il centro di raccolta** mediante disinfestazione da vespe e zanzare, come richiesto dalla Stazione Appaltante.
Per le **vespe** si provvederà alla rimozione immediata dei nidi laddove presenti e allo spargimento di prodotto vespicida classificato come presidio medico-chirurgico contenente principi attivi a basso impatto ambientale.
Per la disinfestazione dalle **zanzare** si provvederà ad evitare il ristagno di acqua e quindi:

- per le larve ad inserire compresse larvicide classificate come presidi medico-chirurgici contenenti principi attivi a basso impatto ambientale.

Il servizio che si intende offrire prevede monitoraggio ed interventi come di seguito riportati:

- Posizionamento di esche nei luoghi come definito da piano definito dal derattizzatore, installate all'interno di speciali erogatori di esca trattata con materiale antiossidante e con soluzioni oleose che garantiscono un'ottima appetibilità per i roditori associato ad un alto grado di competitività nei confronti degli altri eventuali cibi ritrovabili in zona. Il rischio di contaminazione con l'ambiente, viene annullato poiché il sistema di erogazione dell'esca è coperto e chiuso ermeticamente e strutturato in modo da permettere solamente l'ingresso ai roditori.
- Nr. 4 interventi di derattizzazione da effettuarsi da parte della ditta Ongaro indicativamente con cadenza trimestrale nei mesi di: Marzo – Giugno – Settembre – Dicembre.
- Nr. 6 interventi mensili di prevenzione anti-larvale delle zanzare da effettuarsi mensilmente nel periodo specifico di proliferazione dell'insetto che va dal mese di Aprile al mese di Settembre. La metodologia utilizzata sarà lo spargimento in zone critiche (tombini, caditoie, acque stagne ecc.) di uno specifico prodotto efficace contro le larve e gli adulti neo-sfarfallati. I prodotti generalmente utilizzati sono piretroidi, residuali, non fitotossici, sicuri e non tossici.
- Ulteriori interventi di prevenzione anti-larvale delle zanzare da effettuarsi a seguito di grandi piogge.
- Sarà inoltre cura della ditta Ongaro, durante gli interventi di derattizzazione indicare ulteriori propri miglioramenti operativi o nuove tecnologie, prodotti e/o strumenti compatibili con l'ambiente, che verranno attuati dalla cooperativa, nonché proporre eventuali miglioramenti strutturali ove esistano carenze che

permettono l'ingresso ed il proliferare degli infestanti stessi, che la cooperativa comunicherà alla stazione appaltante.

- Possibilità di avviso tramite e-mail automatica della presenza nel Centro di Raccolta dell'operatore incaricato di svolgere il servizio di derattizzazione.
- Messa a disposizione della consultazione di tutto quanto concerne il servizio di derattizzazione offerto, tramite accesso al portale Area Clienti della ditta Ongaro (ByronWeb).

Specifiche del portale dedicato ByronWeb per le operazioni di derattizzazione:

ByronWeb è un software gestionale in cloud specifico per le aziende di Pest Control (disinfestazione e derattizzazione), progettato per pianificare, monitorare e certificare le attività di disinfestazione. Offre funzionalità avanzate per la gestione digitale dei cantieri, il tracciamento dei servizi e la conformità alle normative (HACCP, BRC, IFS, UNI EN 16636).

Il cliente dispone di un portale dedicato, accessibile via web o app Android che permette l'accesso da ovunque senza installazioni complesse, dove il cliente trova tutta la documentazione relativa agli interventi di derattizzazione, con login differenziati per singolo cantiere o accesso generale. Più precisamente:

- **Rapporti Tecnici Digitali:** Visualizzazione in tempo reale dei rapporti operativi, controfirmati digitalmente dal tecnico, senza più carta.
- **Schede Sicurezza:** Accesso immediato alle schede tecniche e di sicurezza dei prodotti usati (es. esche rodenticide).
- **Calendario Interventi:** Pianificazione e storico degli interventi effettuati e previsti.

Il portale offra inoltre:

- **Tracciabilità e Monitoraggio Digitale:** la ditta di derattizzazione usa Byron per tracciare ogni postazione, offrendo al cliente garanzia di qualità:
  - **Geolocalizzazione Postazioni (QR Code/NFC):** Ogni trappola/esca è mappata con tecnologia GPS o QR Code, permettendo al cliente di sapere esattamente dove è posizionata e quando è stata controllata.
  - **Report Dettagliati:** Dati precisi su consumi di esche, numero di infestanti catturati e monitoraggio in tempo reale.
- **Sicurezza, Conformità e Qualità (HACCP/BRC/IFS)**

In sintesi, il cliente riceve un **servizio di derattizzazione "intelligente" e tracciabile**, con accesso diretto a tutti i dati necessari per dimostrare la conformità igienico-sanitaria del proprio sito.

Lotto 2 – CIG. BB1BCE79F3 - Servizio di raccolta rifiuti: gestione del Centro di Raccolta intercomunale di Montecchio Maggiore (VI) con Brendola (VI) – Criterio E – Gestione delle emergenze e delle criticità

La gestione delle emergenze e delle criticità connesse al servizio di conduzione dei Centri di Raccolta è garantita mediante un modello organizzativo strutturato, basato su programmazione preventiva, presidio operativo del Responsabile Operativo di Settore, sostituzione tempestiva del personale e supervisione continua della Responsabile di Area Ambiente.

La programmazione settimanale delle attività consente l'abbinamento preventivo tra operatori, commesse e turni di servizio, assicurando la copertura degli orari contrattuali e la disponibilità delle informazioni operative specifiche di ciascun Centro di Raccolta.

In caso di assenze programmate, improvvise o indisponibilità dell'operatore assegnato (compresi i lavoratori appartenenti a fasce deboli inseriti nei percorsi di inserimento lavorativo), il Responsabile Operativo di Settore attiva immediatamente la sostituzione mediante personale già formato sulle modalità di apertura, gestione conferimenti, pulizia, chiusura, compilazione documentale e rapporti con l'utenza. L'intervento sostitutivo viene disposto con priorità assoluta rispetto alla continuità del servizio, con contatto immediato dell'operatore reperibile e informazione alla Responsabile di Area; qualora la criticità possa incidere sull'apertura al pubblico o sulla regolare fruibilità del Centro di Raccolta, la Stazione Appaltante viene tempestivamente informata, indicando causa, misura adottata e tempi di ripristino. Si precisa che la sede della cooperativa dista circa 22 km dal Centro di Raccolta, pertanto si stima che nel giro di una ventina/trentina di minuti, il ripristino sia assicurato.

Le criticità operative, quali sovraffollamento dell'utenza, errati conferimenti, necessità urgenti di svuotamento, anomalie nei rifiuti conferiti, smarrimento chiavi, intrusioni, reclami o disservizi, sono gestite dall'operatore secondo le istruzioni ricevute e immediatamente segnalate al Responsabile Operativo di Settore, che valuta il trattamento più idoneo e, se necessario, coinvolge la Responsabile di Area per la registrazione della non conformità e l'attivazione di azioni correttive.

Particolare attenzione è riservata alla prevenzione e gestione di conflittualità con l'utenza e situazioni di stress lavoro-correlato: gli operatori sono indirizzati a mantenere un comportamento conciliante, non oppositivo e conforme al regolamento del Centro di Raccolta, richiedendo supporto al Responsabile Operativo in caso di utenti dell'ecocentro aggressivi, contestazioni ripetute, pressione da afflusso elevato o difficoltà relazionali.

Per i lavoratori fragili o in inserimento lavorativo è prevista una supervisione rafforzata, con affiancamento, tutoraggio dedicato, verifica dell'adeguatezza della mansione, raccolta delle segnalazioni e rimodulazione organizzativa ove necessario.

Le emergenze ambientali sono affrontate secondo istruzioni operative dedicate (IO 06 - Gestione Emergenze). In caso di sversamenti o perdite di sostanze pericolose l'operatore sospende le attività interferenti, impedisce la dispersione verso suolo o acque superficiali, circoscrive l'area, utilizza i presidi assorbenti disponibili, conserva i materiali contaminati in contenitori idonei e informa immediatamente il Responsabile Operativo di Settore. Qualora l'evento non sia gestibile in sicurezza o vi sia rischio di contaminazione, vengono allertate le autorità competenti.

In caso di incendio o principio di incendio, l'operatore avvisa il Responsabile Operativo, allontana l'utenza, evita iniziative non coordinate e rientra nell'area solo dopo autorizzazione.

Con periodicità almeno mensile vengono raccolte le problematiche rilevate nell'ambito della gestione operativa del Centro di Raccolta, le segnalazioni degli operatori e le evidenze dei trattamenti effettuati.
Tali dati confluiscono in un report periodico per la Direzione di Cooperativa e sono resi disponibili alla Stazione Appaltante, al fine di restituire una fotografia puntuale di eventi rilevati, tempi di intervento, azioni attuate, comunicazioni esterne, stato delle azioni correttive ed eventuali proposte di miglioramento.

Lotto 2 – CIG. BB1BCE79F3 - Servizio di raccolta rifiuti: gestione del Centro di Raccolta intercomunale di Montecchio Maggiore (VI) con Brendola (VI) – <u>Criterio F – SOLUZIONI ED ACCORGIMENTI PROPOSTI</u>:

Il Cerchio Cooperativa Sociale al fine del miglioramento del servizio proposto, in aggiunta a quanto già indicato nel Capitolato d'oneri, senza ulteriore onere di qualsiasi tipo a carico della stazione appaltante o del Comune dove è sito il Centro di Raccolta, propone le seguenti soluzioni e accorgimenti:

- L'attuazione, previa autorizzazione della Stazione Appaltante, di **percorsi di accoglienza di persone debitamente formate costrette a svolgere lavori di Pubblica Utilità** sia ai sensi dell'art. 54 del D.Lvo 25/08/2000 n. 274 e dell'art. 2 del D. M. 26/03/2001, sia ai sensi dell'art. 168bis del Codice Penale, art. 464bis del Codice di Procedura Penale e art. 2 comma 1 del D. M. 08/06/2015, in quanto **la Cooperativa ha in essere regolare convenzione con il Tribunale di Vicenza**. Questo in quanto riteniamo che i centri di raccolta siano **luoghi favorevoli a progettualità educative** ed inoltre si prestino ad essere luoghi di accoglienza anche solo in giornate alternative alla settimana standard lavorativa (ad es. la giornata del sabato).
  Le persone inserite nel percorso, saranno di supporto agli operatori nella divulgazione delle regole in ambito di differenziazione del rifiuto e nel mantenimento del decoro del Centro di Raccolta stesso.
- Promozione di percorsi **di sensibilizzazione ambientale** con l'obiettivo della valorizzazione del RIUSO attraverso la creazione di nr. 3 laboratori della durata di 2 ore ciascuno rivolti alle scuole del territorio che verranno segnalate dalla committenza.
- Nel caso in cui la **Stazione Appaltante intenda promuovere ulteriori percorsi di sensibilizzazione ambientale** (con l'obiettivo di una corretta gestione dei rifiuti, relativamente alla riduzione, al riciclo, al recupero e allo smaltimento degli stessi) con visite presso il centro di raccolta, la Cooperativa metterà a **disponibilità il proprio Responsabile Operativo a presenziare in orario alternativo all'apertura per un totale di 4 ore.**
- Il Responsabile di Area e il Responsabile CdR sono datati di **smartphone e mezzo aziendale**, il cui numero verrà dato alla SA, in modo da garantire la **reperibilità H24 per i giorni di apertura del Centro di Raccolta.**
- **Ripristino rete di recinzione nel caso di intrusione** fino ad un max di 2 mq. fino ad un max di 2 interventi annui.
- Dotazione di **scopa, ramazza, rastrello e badile al personale** per il riordino e la pulizia delle aree del centro di raccolta.
- **Dotazione di un soffiatore elettrico** per garantire alti livelli di pulizia e ordine e decoro del CdR.
- **Dotazione di n. 1 carrello** per l'aiuto nel trasporto dei piccoli elettrodomestici.
- Si provvederà in caso di neve al mantenimento dell'accessibilità ai centri di raccolta mediante lo **spargimento uniforme di ghiaino** fornito dalla stazione appaltante sui percorsi all'interno del centro di raccolta.
- Rifacimento delle strisce di delimitazione dell'area pedonale che costeggiano i cassoni di conferimento dei rifiuti.
- Fornitura **kit materiale assorbente per eventuali piccoli sversamenti (sepiolite).**
- Disponibilità di prolungamento di orario o apertura straordinaria del Centro di Raccolta a seguito di Emergenza causata da eventi meteorologici avversi nella settimana che segue l'evento, per la durata max di ore 1/giorno.
- **Somministrazione di un questionario di gradimento e relativo report:** la Cooperativa provvederà a creare un questionario relativo alla qualità delle prestazioni in modo da rilevare il gradimento sia sulle modalità

operative che relazionali da somministrare ai cittadini fruitori. Si provvederà alla attuazione del questionario due volte all'anno con restituzione dei report al Committente.

- Possesso e mantenimento delle certificazioni **UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015** per il servizio oggetto dell'appalto.

Lotto 2 – CIG. BB1BCE79F3 - Servizio di raccolta rifiuti: gestione del Centro di Raccolta intercomunale di Montecchio Maggiore (VI) con Brendola (VI) – Criterio G – <u>Proposta tecnica e progettuale mirata alla riduzione dei rifiuti in genere con particolare attenzione ai rifiuti ingombranti (EER 20.03.07):</u>

Da qualche anno la pianificazione in tema di rifiuti si è orientata non solo verso la riduzione del conferimento in discarica, ma verso la definizione di strategie per la riduzione della produzione di rifiuti, anche attraverso la promozione di modelli di economia circolare. La riduzione della produzione di rifiuti pro-capite è quindi oggi il principale obiettivo degli enti pianificatori. La gerarchia europea della gestione dei rifiuti pone infatti ai primi posti la prevenzione e la preparazione per il riutilizzo e, solo in seconda istanza, il riciclo, il recupero energetico e, solo come ultima soluzione, lo smaltimento in discarica.

<u>Obbiettivi della Proposta di Riduzione della produzione di rifiuti.</u> Obiettivo della seguente proposta è proprio la riduzione dei rifiuti in genere con particolare attenzione ai rifiuti ingombranti (EER 20.03.07), agendo sia a monte, nella produzione da parte della cittadinanza, che a valle, nella gestione di tale rifiuto, deviando quota parte del flusso in input al centro di raccolta (CdR) verso la preparazione per il riutilizzo.

Per raggiungere tale obiettivo si propone di agire con le seguenti azioni:

Azione	Modalità	Risultati Attesi
Prevenzione	• sensibilizzazione tramite **strumenti informativi, educativi e partecipativi,** in accordo con la Stazione Appaltante, per l'acquisto di prodotti durevoli, di qualità, riparabili, sfusi, o con minor imballaggio possibile **Tempi attivazione: immediati all'avvio del servizio**	• Aumento di acquisti consapevoli • Riduzione della produzione pro capite di rifiuti, in particolare della frazione ingombrante e delle plastiche
Sensibilizzazione delle utenze alla riparazione	• distribuzione della "**Guida al riuso e alla riparazione nella provincia di Vicenza**" (output del progetto Life+ PRISCA), che mappa i soggetti attivi nel territorio. La guida potrà essere consultata in formato cartaceo presso il CdR e in formato digitale tramite QR Code, accompagnata da cartellonistica tematica sulla riparabilità dei beni e sui centri di riparazione e preparazione al riutilizzo abilitati del territorio **Tempi attivazione: immediati all'avvio del servizio**	• Implementazione della riparazione dei beni • Riduzione della produzione pro capite di rifiuti, in particolare per ciò che concerne la frazione ingombrante
Miglioramento della separazione	• sensibilizzando le utenze ad effettuare presso la propria abitazione in sicurezza la miglior separazione dei rifiuti ingombranti composti da più materiali • tramite un'attenta separazione nel CdR **Tempi attivazione: immediati all'avvio del servizio**	• Riduzione delle frazioni estranee all'interno dei contenitori nel CdR • Miglioramento della percentuale di materiale riciclato pro capite
Preparazione per il riutilizzo (PPR),	• Rigenerazione di prodotti recuperati dal CdR per reimmetterli sul mercato **Tempi attivazione: già attivo**	• Riduzione della produzione pro capite di rifiuti ingombranti. • Estensione del ciclo di vita dei beni

Le azioni sopraelencate agiscono in modo sinergico sulla riduzione della produzione e del conferimento dei rifiuti ingombranti, intervenendo sia attraverso la prevenzione (comportamenti d'acquisto, riparazione) che attraverso la gestione degli stessi (separazione corretta, PPR, R&S di nuovi sbocchi). Tra esse, la Preparazione per il Riutilizzo rappresenta lo strumento più efficace a breve termine e misurabile perchè è l'unica azione che consente di agire direttamente sul rifiuto (avviandolo a riutilizzo) e di rendicontare con dati certi – basati su FIR e registri autorizzati – la quota di rifiuto effettivamente sottratta allo smaltimento. Come verrà successivamente esposto Consorzio Prisma si impegna a trasmettere ad ACA una rendicontazione periodica contenente i quantitativi di EER 20.03.07 avviati a PPR, la percentuale di ingombrante sottratta allo smaltimento e le tipologie di beni recuperati e commercializzati. Il dettaglio operativo del sistema PPR, gli impatti ambientali, sociali ed economici e la rendicontazione sono illustrati nel Criterio H.

<u>Efficacia della Preparazione al Riutilizzo.</u> Il modello di Preparazione per il Riutilizzo proposto, che prolunga il ciclo di vita dei beni evitando che parte dei materiali conferiti venga destinata allo smaltimento, ha dimostrato un'efficacia concreta: nel triennio 2023-2025 sono stati recuperati presso il centro di raccolta intercomunale di

Montecchio Maggiore – Brendola 3.457 kg di rifiuti che sarebbero stati destinati quasi esclusivamente allo smaltimento o al recupero energetico. Per incrementare questo valore (obiettivo è triplicarlo), sarà applicato un innovativo sistema incentivante per la consorziata Il Cerchio che verrà incoraggiata a intercettare ancor più oggetti riutilizzabili. Il risultato è comunque rilevante perché, evitando la distruzione degli oggetti recuperati, ne è stato preservato il valore, alimentando una filiera circolare e inclusiva e generando benefici sia ambientali che sociali.



Comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza. La comunicazione si integra in maniera trasversale alle pratiche di prevenzione del rifiuto, agendo sugli stili di vita e sui comportamenti quotidiani della popolazione. La scrivente si propone di realizzare una comunicazione attraverso strumenti informativi fisici e virtuali distribuiti nel centro di raccolta. Si propone di mettere a disposizione dell'utenza la "**Guida al riuso e alla riparazione nella provincia di Vicenza**"; tale guida, frutto di un attento lavoro di analisi del territorio della Provincia di Vicenza da parte di Occhio del Riciclone di Roma e Insieme cooperativa sociale, è stata pubblicata quale output del progetto Life+ PRISCA e mappa gli operatori dell'usato e della riparazione e i mercatini di piazza presenti nel territorio vicentino. La guida potrà essere consultata in formato cartaceo presso il CdR e in formato digitale tramite QR Code, che sarà presente in uno specifico cartello che verrà appositamente predisposto e posizionato in luogo visibile. Verranno inoltre preparati dei cartelli tematici sia sulla sensibilizzazione all'acquisto di prodotti riutilizzabili (non mono uso) e con minor imballaggio (es. prodotti sfusi), che sulla corretta separazione degli oggetti ingombranti multimateriale, azione di notevole importanza per ridurre il conferimento di rifiuto riciclabile nella frazione ingombrante. La comunicazione sarà supportata dall'azione di sensibilizzazione diretta di operatori e operatrici – formati per fornire all'utenza indicazioni pratiche sulla PPR e sui servizi di recupero disponibili sul territorio.

Promozione della ricerca e sviluppo di nuovi canali di Prevenzione, Riduzione e Preparazione per il Riutilizzo. Insieme, di cui si avvale Consorzio Prisma per il servizio di PPR, ha costruito in oltre 40 anni una filiera integrata riuso-PPR-riciclo che oggi è punto di riferimento nazionale ed europeo. Nel 2018 ha inaugurato il primo Smart Reuse Park in Italia nell'ambito del progetto Life+ PRISCA e del progetto Interreg Central Europe SURFACE, investendo in una forte azione culturale per la diffusione dell'economia circolare. Dispone di due impianti autorizzati in ordinaria alla PPR e processi certificati ISO 9001 e ISO 14001. Insieme svolge in modo continuativo la ricerca e lo sviluppo di nuovi canali di recupero incentrati sulla commercializzazione di beni, sul riciclo di materiali e sull'ecoprogettazione di prodotti nuovi anche a partire da soli materiali di recupero, con l'obiettivo di minimizzare lo scarto e trovare nuovi sbocchi di recupero nel territorio vicentino. Parte del ricavato del presente appalto andrà a sostenere le suddette attività.

Periodicità e contenuti della rendicontazione ad ACA. Le caratteristiche della rendicontazione del servizio di PPR verranno illustrate nel Criterio H. Più complessa risulta invece la misurazione dell'efficacia delle azioni di comunicazione e sensibilizzazione relative alla prevenzione dei rifiuti e agli stili di consumo. A tal fine, proponiamo la predisposizione e la pubblicazione, tramite apposita cartellonistica corredata da QR code, di un questionario rivolto agli utenti, finalizzato a rilevare la percezione dell'efficacia delle iniziative proposte. I risultati raccolti saranno elaborati e rendicontati semestralmente alla stazione appaltante. La scrivente si impegna a fornire supporto per ogni ulteriore elaborazione relativa al monitoraggio di dati per poter migliorare le analisi delle performance di riduzione di rifiuti.

Lotto 2 – CIG. BB1BCE79F3 - Servizio di raccolta rifiuti: gestione del Centro di Raccolta intercomunale di Montecchio Maggiore (VI) con Brendola (VI) – Criterio H – Area del Riuso:

Il Criterio H illustra il sistema operativo di Preparazione per il Riutilizzo (PPR) attivo presso il centro di raccolta intercomunale di Montecchio Maggiore-Brendola, i risultati attesi in termini di riduzione dei rifiuti e gli impatti ambientali, sociali ed economici generati. Consorzio Prisma, tramite le proprie consorziate coop soc. Il Cerchio e Insieme per la parte operativa della PPR, risponde con un sistema già attivo, autorizzato e radicato nel territorio, capace di generare impatti misurabili e documentati. Il sistema è attivo in oltre 15 CdR della provincia di Vicenza, coinvolge diversi gestori pubblici del bacino e non prevede alcun costo per la Stazione appaltante.

La Preparazione per il Riutilizzo: definizione, quadro normativo e sistema operativo. La PPR è definita dal D.Lgs. 152/2006 come *le operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione attraverso cui prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento*. La PPR, essendo fondamentale per la circolarità della materia e la riduzione dei rifiuti stessi, ha acquisito sempre più importanza nella gestione dei rifiuti, sia a livello nazionale che locale: le direttive UE "pacchetto economia circolare", recepite nel 2020, hanno portato al decreto attuativo sulla PPR (DM 119/2023); l'ultimo aggiornamento del Piano Rifiuti della Regione Veneto ha dato maggior importanza al riuso e alla PPR, individuando la consorziata Insieme cooperativa sociale quale best practice; il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 del Consiglio di Bacino Vicenza rinnova la volontà di incentivare la PPR e gli impianti di "*realtà locali che operano secondo modelli etici di responsabilità verso l'ambiente, il sociale e le pari opportunità delle persone*". Tale proposta è quindi perfettamente in linea con il suddetto quadro normativo.

Nel modello PPR ogni oggetto che lascia il centro di raccolta, possedendo ancora la qualifica di rifiuto, viene gestito nel pieno rispetto della normativa ambientale vigente: il trasporto avviene con regolare Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR), garantendo tracciabilità e contabilizzazione completa dell'avvio a recupero. Questo assicura alla Stazione Appaltante dati certi, verificabili e rendicontabili sulla quota di rifiuto effettivamente sottratta allo smaltimento – un elemento qualificante che distingue la PPR da altre forme di gestione dei beni recuperati. Come detto, Consorzio Prisma, per la gestione della filiera della PPR a valle della raccolta nel CdR, si avvale della consorziata Insieme Cooperativa Sociale, che possiede la prima autorizzazione provinciale End of Waste "caso per caso" su processi di PPR a livello regionale. Il processo è integralmente certificato ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015.

L'area dedicata alla PPR è già pienamente integrata nel centro di raccolta intercomunale di Montecchio Maggiore – Brendola, dotato di un container di proprietà della proponente, posizionato all'interno del CdR, chiuso a chiave che garantisce sicurezza operativa e assenza di intrusioni. Il sistema è operativo durante tutto l'orario di apertura, senza richiedere personale aggiuntivo né modifiche strutturali: operatori ordinari, aggiornati semestralmente con formazione dedicata, selezionano in ingresso i beni potenzialmente recuperabili con criteri stabili e consolidati. L'utenza del territorio conosce già il sistema da anni e ne apprezza il funzionamento. La selezione riguarda principalmente i rifiuti ingombranti (EER 20.03.07), ma si estende anche ai RAEE. Operatori e operatrici utilizzano cassette di plastica riutilizzabili come unità di raccolta, sottraendo ulteriore materiale al flusso degli ingombranti.

PPR e riuso diretto: approcci complementari a confronto. Il riuso diretto – la cessione gratuita di beni funzionanti direttamente nel centro di raccolta – è una pratica virtuosa che Consorzio Prisma non intende sminuire: promuove la cultura del riutilizzo e genera un beneficio immediato per la cittadinanza. La PPR ne rappresenta l'evoluzione strutturata, con vantaggi specifici che la rendono preferibile in un contesto di appalto pubblico per la sua tracciabilità, conformità normativa e impatto occupazionale strutturato.

Aspetto	Riuso diretto nel centro di raccolta	Preparazione per il Riutilizzo (PPR)
Tracciabilità e rendicontazione	Limitata – nessun FIR, nessun registro obbligatorio	Completa – FIR per ogni partita, dati verificabili da ACA
Garanzia di filiera	Dipende dalla gestione locale	Impianti autorizzati EoW, criteri stabili di selezione
Rischio accumulo non gestito/smaltimento successivo	Presente senza controlli di filiera	Escluso: l'impianto seleziona solo ciò che è effettivamente recuperabile
Conformità normativa rifiuti	Richiede gestione in area idonea separata	Pienamente conforme: il bene rimane rifiuto fino all'EoW in impianto autorizzato
	Possibili responsabilità per il gestore del CdR connessi alla gestione del centro/isola di riuso	Responsabilità ben definite e rischio ridotto per la presenza di organizzazione e requisiti adeguati
Personale aggiuntivo	Spesso necessario	Non richiesto – gestito da operatori e operatrici ordinari già in servizio
Impatto occupazionale strutturato	Limitato alla gestione locale	Filiera integrata: selezione, trasporto, lavorazione, vendita – impiego stabile per persone svantaggiate
Rischi ambientali	Rischio di far confluire rifiuti nella filiera dei beni (es. Batterie, metalli, RAEE) creando flussi illegali	Garanzia di legalità perché filiera che appartiene al mondo rifiuti con relativa normativa e quindi gestita da attori con specifiche responsabilità amministrative, civili e penali

Impatti ambientali, sociali ed economici della PPR

Dimensione	Effetto	Dato / Evidenza
Ambientale	Riduzione rifiuti avviati a smaltimento	Rifiuto avviato a PPR nel 2025 (e quindi salvato alla distruzione/smaltimento) nei 15 CdR del bacino Vicenza: 188.356 kg
Ambientale	Riduzione emissioni CO2	~2.500 ton CO2 eq. recuperate ogni 500 ton riutilizzate (risparmio da mancata produzione ex novo)
Ambientale	Prolungamento ciclo di vita dei prodotti e contributo obiettivi UE economia circolare	Riduzione domanda materie prime; la PPR è strumento previsto dal pacchetto UE (Direttive 2018/851 e 2018/852)
Ambientale/Sociale	Sviluppo di comportamenti sostenibili/inclusivi della cittadinanza	Da 300 a 1500 clienti al giorno che frequentano le attività commerciali della consorziata Insieme (negozi e bar) e che vengono sensibilizzati al consumo critico e a comportamenti sostenibili/inclusivi
Sociale	Maggior occupazione e inserimento lavorativo persone svantaggiate lungo tutta la filiera	500 ton riutilizzate = 45 Tempi Pieni Equivalenti – 30x più del riciclo, 180x più della discarica o termovalorizzazione di cui circa il 40% sono lavoratori e lavoratrici con svantaggio/deboli
Sociale	Riduzione spesa pubblica per soggetti fragili reinseriti al lavoro	Risparmio stimato 7.000–12.000 €/anno per ogni soggetto reinserito (studi italiani ed europei)
Economico	Filiera circolare locale a km0 – ricchezza distribuita e generata nel territorio	4 punti vendita (Vicenza x2, Arzignano, Grisignano) – ~500 ton/anno commercializzate; ricavi reinvestiti nella missione sociale (Onlus)
Economico	Nessun costo per ACA – incentivi riconosciuti dal bacino	Trasporto, lavorazione e commercializzazione a carico della consorziata Insieme; il bacino riconosce incentivi ai gestori per l'incremento della PPR

Gli impatti positivi generati dalla filiera hanno ricaduta locale: il modello integrato genera costi e ricavi definibili come "ricchezza distribuita" – stipendi, utenze pagate alla pubblica amministrazione, compensi alla rete di aziende del territorio – e "ricchezza generata" attraverso le attività con la cittadinanza e i percorsi educativi attivati per le persone fragili. L'investimento a livello nazionale ed europeo ha l'obiettivo di trasferire questo modello ad altri territori.

Periodicità e contenuti della rendicontazione ad ACA. Consorzio Prisma si impegna ad inviare un report mensile con i dati dei ritiri dei rifiuti destinati alla PPR effettuati, specificando data, n. FIR, CER, quantitativi raccolti destinati alla PPR. Inoltre, con cadenza almeno annuale, verrà inviata alla Stazione Appaltante una relazione con un'elaborazione quantitativa e qualitativa del servizio di PPR. Nello specifico verranno esposti i quantitativi avviati a PPR e sottratti allo smaltimento, suddivisi per CER, i beni recuperati e reimmessi nel mercato attraverso i punti vendita delle cooperative consorziate e una stima delle emissioni di CO2 evitate, il numero di persone in inserimento lavorativo attivate e le ore lavorate nella filiera PPR con anche la stima del conseguente risparmio economico indiretto della pubblica amministrazione. Tale rendicontazione valorizza i risultati ambientali e sociali del servizio, rendendoli visibili e comunicabili alla cittadinanza e agli enti coinvolti contribuendo alla diffusione di una cultura della prevenzione e del riuso nel territorio.

Lotto 2 – CIG. BB1BCE79F3 - Servizio di raccolta rifiuti: gestione del Centro di Raccolta intercomunale di Montecchio Maggiore (VI) con Brendola (VI) – Criterio I – Disponibilità ad eseguire a titolo gratuito la manutenzione del verde (siepi, cespugli, erba) presente nell'area del Centro di Raccolta.

Il Cerchio Cooperativa Sociale si rende disponibile ad eseguire a titolo gratuito la manutenzione del verde (siepi, cespugli, erba) presente nell'area del Centro di Raccolta proponendone l'effettuazione attraverso l'ausilio del servizio di manutenzione del verde pubblico e privato della cooperativa stessa. Settore storico della cooperativa con pluriennale esperienza nella manutenzione del verde pubblico e privato di aree verdi, parchi e giardini.

Il settore composto da squadre di personale formato da operatori di pluriennale esperienza per l'esecuzione di servizi di manutenzione del verde pubblico e privato, è abilitato con corsi di formazione per le mansioni e per l'attrezzatura utilizzata.

Il servizio di manutenzione del verde ottempera inoltre agli standard internazionali dei requisiti previsti dal Sistema di Gestione Ambientale è in possesso delle seguenti certificazioni;

- **Certificazione UNI EN ISO 14001:2015** - Numero del Certificato: [53700], Data di prima emissione: [29/05/2018], Data di scadenza: [28/05/2027]
- **Certificazione UNI EN ISO 9001:2015 -** Numero del Certificato: [42034], Data di prima emissione: [21/07/2016], Data di scadenza: [20/07/2028]

per le quali viene sottoposto ad attività di monitoraggio ed audit in riferimento all'efficienza dei processi e la soddisfazione dei clienti per la qualità e dei propri impatti ambientali, nel rispetto delle conformità legislative e nel perseguimento del miglioramento continuo delle proprie prestazioni ecologiche.

Il servizio pertanto verrà svolto da personale specializzato operante nel settore del verde, durante l'orario di chiusura al pubblico del Centro di Raccolta, al fine di evitare rischi da interferenze secondo le modalità come sotto descritte:

Numero di interventi previsti: 3

Primo intervento da eseguirsi entro la fine del mese di Giugno 2027:

- intervento di potatura e messa in forma dei cespugli e delle siepi presenti nell'area del Centro di raccolta, attraverso l'utilizzo di attrezzi manuali, tagliasiepi elettrici – a batteria (quindi a basso impatto ambientale) e decespugliatori di nostra proprietà, con pulizia dell'area limitrofa, asporto e conferimento delle risulte nel container dei rifiuti biodegradabili (verde e ramaglie) Cod EER 20.02.01 presente nel CdR.
- intervento di sfalcio dell'erba con pulizia dell'area limitrofa, asporto e conferimento delle risulte nel container dei rifiuti biodegradabili (verde e ramaglie) Cod EER 20.02.01 presente nel CdR.

Secondo intervento da eseguirsi entro la fine del mese di Agosto 2027:

- intervento di potatura e messa in forma dei cespugli e delle siepi presenti nell'area del Centro di raccolta, attraverso l'utilizzo di attrezzi manuali, tagliasiepi elettrici – a batteria (quindi a basso impatto ambientale) e decespugliatori di nostra proprietà, con pulizia dell'area limitrofa, asporto e conferimento delle risulte nel container dei rifiuti biodegradabili (verde e ramaglie) Cod EER 20.02.01 presente nel CdR.
- intervento di sfalcio dell'erba con pulizia dell'area limitrofa, asporto e conferimento delle risulte nel container dei rifiuti biodegradabili (verde e ramaglie) Cod EER 20.02.01 presente nel CdR.

Terzo intervento da eseguirsi entro la fine del mese di Ottobre 2027:

- intervento di potatura e messa in forma dei cespugli e delle siepi presenti nell'area del Centro di raccolta, attraverso l'utilizzo di attrezzi manuali, tagliasiepi elettrici – a batteria (quindi a basso impatto ambientale) e decespugliatori di nostra proprietà, con pulizia dell'area limitrofa, asporto e conferimento delle risulte nel container dei rifiuti biodegradabili (verde e ramaglie) Cod EER 20.02.01 presente nel CdR.
- intervento di sfalcio dell'erba con pulizia dell'area limitrofa, asporto e conferimento delle risulte nel container dei rifiuti biodegradabili (verde e ramaglie) Cod EER 20.02.01 presente nel CdR.

A manutenzione eseguita ed entro 7 giorni, a comprova dell'avvenuta effettuazione del servizio, tramite e-mail, verranno inoltrati agli uffici competenti di ACA i rapportini di intervento eseguito, debitamente compilati e firmati dall'operatore del servizio verde, nonché verrà data evidenza fotografica dell'esecuzione della manutenzione stessa.

Lotto 2 – CIG. BB1BCE79F3 - Servizio di raccolta rifiuti: gestione del Centro di Raccolta intercomunale di Montecchio Maggiore (VI) con Brendola (VI) – Criterio J – Esecuzione a titolo gratuito della pulizia delle caditoie stradali presenti nell'area del centro di Raccolta intercomunale di Montecchio con Brendola.

Precisando che per caditoia si intende una struttura aperta, formata da una griglia in ghisa o acciaio, dotata di parte interna per trattenere foglie e detriti pesanti, atta a intercettare e drenare l'acqua piovana che scorre sul manto stradale convogliandola poi nel sistema fognario, in genere posizionata lungo i bordi dei marciapiedi o nei punti più bassi delle pendenze e pertanto diversa dal chiusino.

Il Cerchio Cooperativa Sociale si rende disponibile ad eseguire a titolo gratuito la pulizia delle caditoie stradali presenti nell'area del Centro di Raccolta intercomunale di Montecchio con Brendola, proponendone l'effettuazione attraverso l'ausilio del proprio personale al di fuori degli orari di apertura al pubblico.

Numero di interventi previsti: 2

Primo intervento da eseguirsi entro la fine del mese di Maggio 2027:

- intervento di rimozione delle viti di bloccaggio ove presenti e rimozione e pulizia della griglia.
- pulizia della caditoia dal materiale ostruente presente (foglia, terriccio, ghiaino…)
- conferimento del rifiuto prodotto all'interno di un contenitore adatto
- verifica di scorrimento e deflusso dell'acqua dello scarico della caditoia stessa
- riposizionamento della griglia e chiusura tramite viti di bloccaggio.

Secondo intervento da eseguirsi entro la fine del mese di Ottobre 2027:

- intervento di rimozione delle viti di bloccaggio e rimozione e pulizia della griglia.
- pulizia della caditoia dal materiale ostruente presente (foglia, terriccio, ghiaino…)
- conferimento del rifiuto prodotto all'interno di un contenitore adatto
- verifica di scorrimento e deflusso dell'acqua dello scarico della caditoia stessa
- riposizionamento della griglia e chiusura tramite viti di bloccaggio.

Modalità di comunicazione esecuzione degli interventi:

Entro il giorno 10 del mese di esecuzione del servizio si procederà a comunicare e concordare con gli uffici preposti di ACA il giorno previsto per l'esecuzione del servizio, in modo da evitare situazioni di rischio interferenziale e non intralciare il passaggio ai mezzi di proprietà comunale o di proprietà ACA, nonché al fine di poter interdire il passaggio ai mezzi pesanti preposti allo scarico dei rifiuti.

La pulizia avverrà pertanto a Centro di Raccolta chiuso apponendo comunque segnaletica di lavori in corso.

Modalità di smaltimento/riciclo del rifiuto prodotto:

In considerazione dei limitati quantitativi di rifiuto prodotto (stimabili in kg.8 per ciascuna pulizia), si propone di effettuare lo smaltimento come sotto riportato:

- produzione del rifiuto da parte della cooperativa
- conferimento del rifiuto prodotto all'interno di un contenitore adatto
- trasferimento del rifiuto prodotto presso la sede della cooperativa tramite DDT
- stoccaggio provvisorio del rifiuto in luogo idoneo presso la sede stessa
- carico del rifiuto prodotto nel Registro di Carico dei rifiuti sul portale RENTRI

A seguito del secondo intervento di pulizia delle caditoie:

- produzione del rifiuto da parte della cooperativa

- conferimento del rifiuto prodotto all’interno di un contenitore adatto
- trasferimento del rifiuto prodotto presso la sede della cooperativa tramite DDT
- stoccaggio provvisorio del rifiuto in luogo idoneo
- carico del rifiuto prodotto nel Registro di Carico/Scarico dei rifiuti sul portale RENTRI
- conferimento ad impianto autorizzato tramite FIR
- scarico del rifiuto prodotto nel Registro di Carico/Scarico dei rifiuti sul portale RENTRI

A riprova della corretta effettuazione delle procedure di smaltimento del rifiuto, entro 7 giorni dall’esecuzione del servizio, verrà inoltrata agli uffici preposti di ACA tramite e-mail sia la copia dei DDT di trasferimento del rifiuto che la copia del FIR prodotto, nonché dimostrazione fotografica dell’avvenuta esecuzione del lavoro.